

Repertorio n.10248
VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

Raccolta n.5220

L'anno duemilaotto, il giorno sette
del mese di maggio alle ore 11,25
di, 7.5.2008

In Roma, Via Giulio Caccini n.3, presso la sede della Fondazione Movimento Bambino.

Io sottoscritta dott.ssa Maria Antonietta Cavallo Notaio in Roma, iscritta nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia ho assistito, elevando il presente verbale all'Assemblea dei soci della Fondazione MOVIMENTO BAMBINO, con sede legale in Roma, Via Giulio Caccini n.3, patrimonio Euro 105.000,00 (centocinquemila virgola zero zero), iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma al numero 348/2005, codice fiscale 97091160586, Assemblea indetta in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Modifiche dello statuto della Fondazione;
- 2) Varie ed eventuali;

E' presente:

- Parsi Maria Rita, nata a Roma, il 5 agosto 1947, residente in Roma, Via Giulio Caccini n.3, codice fiscale PRS MRT 47M45 H501M, domiciliata per la carica presso la sede sociale ove sopra, che si costituisce nella sua qualita di Presidente dell'anzidetta Fondazione.

Certo io Notaio della identita personale della comparente la quale, assume la presidenza dell'Assemblea su designazione unanime degli intervenuti e mi dichiara:

- che l'assemblea È stata regolarmente convocata;
- che sono presenti in proprio e per delega 11 soci Fondatori su dodici;
- che del Consiglio Direttivo oltre a sÈ stessa in qualita di Presidente, sono altresì presenti:

Daniela Di Veroli, Giampiero Antonioli;

- che del Collegio Sindacale È presente il rag. De Leo De Francesco Vincenzo, Presidente avendo giustificato l'assenza i ragionieri Gattulli Domenico e Forte Paola il tutto così come meglio riportato nel foglio di presenze che al presente atto si allega sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa fornitami dalla comparente e dagli intervenuti.

Il Presidente dopo aver verificato la regolarita dell'Assemblea e la legittimazione dei presenti, invita me Notaio a redigere il presente verbale.

Il Presidente espone all'assemblea i motivi che rendono opportuno stabilire quali requisiti occorrono per diventare soci della Fondazione e prevedere quattro categorie di soci Onorari, Fondatori, Benemeriti ed Effettivi, elencare i casi nei quali si perde la qualita di socio, inserendo il Titolo II e aggiungendo nuovi articoli denominati 5, 6 e 7, pertanto il Titolo II gi relativo all'Assemblea dei Fondatori sar denominato: Titolo III e di conseguenza verr modificata la denominazione di tutti gli altri Titoli mentre l' articolo 5 verr rinumerato quale articolo 8.

Il Presidente inoltre propone di consentire all'Assemblea dei Fondatori di stabilire il numero dei membri del Consiglio Direttivo e di revocare i membri del Collegio Sindacale e propone anche di eliminare quali organi della Fondazione l'Ufficio di Presidenza e il Comitato Esecutivo, di spostare il vecchio articolo 7 sulla Presidenza dopo gli articoli 10 e 11 sulla Convocazione dell'Assemblea, l'intervento e la rappresentanza nella stessa, di conseguenza modificare l'articolo gi 7 ora 12 eliminando l'Ufficio di Presidenza e modificando le modalita di nomina del Presidente della Fondazione in caso di impedimento o dimissioni della Prof. Maria Rita Parsi.

Il Presidente propone quindi la modifica degli articoli gi 10, 11, 12, 13 e 14 ora 13, 14, 15, 16, 17.

Il Presidente propone inoltre di aggiungere al vecchio articolo 17 ora 20 tra le voci che comportano l'incremento del patrimonio della Fondazione "i contributi

deliberati dal Consiglio Direttivo a carico dei soci ed i proventi da attivit  di commercializzazione di beni e servizi".

Il Presidente inoltre propone di consentire l'iscrizione nell'Albo degli Amici dei Bambini, disciplinato al vecchio articolo 20 ora 23, a tutti i soci Fondatori, Benemeriti e Onorari e di attribuire al Consiglio Direttivo la possibilit  di decidere ulteriori ipotesi di iscrizioni all'anzidetto albo.

Il Presidente inoltre illustra all'Assemblea la necessit  di creare un Titolo sulla figura del Segretario Generale nominato dal Consiglio di Presidenza e di stabilirne i poteri.

L'Assemblea, udito quanto proposto, dopo discussione alla unanimit  dei presenti fatta eccezione per il voto contrario del socio Maria Zanette

D E L I B E R A:

1) di consentire l'ingresso nella Fondazione a tutte le persone fisiche italiane o straniere residenti in Italia o nell'Unione Europea in numero illimitato. Potranno essere inoltre soci Enti Pubblici e Privati aventi finalit  e scopi analoghi a quelli Associativi;

2) di prevedere quali categorie di soci gli Onorari, i Fondatori, i Benemeriti e gli Effettivi disciplinare altres  le ipotesi nelle quali si perde la qualit  di socio, di conseguenza viene inserito nello statuto il Titolo II soci, categorie di soci, perdita della qualit  di socio, e articoli 5, 6 e 7 pertanto il Titolo II gi  relativo all'Assemblea dei Fondatori viene rinumerato: Titolo III e si modifica la numerazione di tutti gli altri Titoli e degli articoli a partire dal 5 che viene rinumerato quale articolo 8;

3) di attribuire all'Assemblea dei Fondatori il potere di determinare il numero dei membri del Consiglio Direttivo e la possibilit  di revoca dei membri del Collegio Sindacale, modificando di conseguenza il vecchio articolo 6 ora 9, dello statuto sociale, inoltre tutte le lettere sono rinominate in numeri e si elimina il punto relativo all'espulsione del socio;

4) di eliminare quali organi della Fondazione l'Ufficio di Presidenza e il Comitato Esecutivo e di spostare il vecchio articolo 7 sulla Presidenza dopo gli articoli 10 e 11 sulla Convocazione dell'Assemblea, l'intervento e la rappresentanza nella stessa, di conseguenza modificare il vecchio articolo 7 ora 12 eliminando l'Ufficio di Presidenza e modificando le modalit  di nomina del Presidente della Fondazione in caso di impedimento o dimissioni della Prof. Maria Rita Parsi;

5) di inserire il Titolo IV denominato "Presidenza e Organi esecutivi", di modificare gli articoli gi  10, 11, 12, 13 e 14 ora 13, 14, 15, 16, 17;

6) di aggiungere al vecchio articolo 17 ora 20 tra le voci che comportano l'incremento del patrimonio della Fondazione "i contributi deliberati dal Consiglio Direttivo a carico dei soci ed i proventi da attivit  di commercializzazione di beni e servizi";

7) di consentire l'iscrizione nell'Albo degli Amici dei Bambini, disciplinato al vecchio articolo 20 ora 23, a tutti i soci Fondatori, Benemeriti e Onorari e di attribuire al Consiglio Direttivo la possibilit  di decidere ulteriori ipotesi di iscrizioni all'anzidetto albo;

8) di inserire il Titolo IX, sulla figura del Segretario Generale dell'Associazione nominato dal Consiglio di Presidenza, stabilendone i poteri il tutto meglio disciplinato nell'articolo 25;

9) di approvare il nuovo testo di statuto sociale in tutti i suoi articoli, coordinati con le sopra riportate modifiche, statuto che sottoscritto dalla comparente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa dispensa fornitami dalla comparente e dagli interventui.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta viene tolta alle ore 13,15.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alla comparente e agli intervenuti che lo approvano.

Consta di fogli due, in parte dattiloscritti da persona di mia fiducia ed in parte manoscritti da me Notaio, su pagine intere sei e quanto fin qui, sottoscritto alle ore 13,15.

Firmato:

Maria Rita Parsi
Maria Antonietta Cavallo Notaio.

Allegato "B" Repertorio n.10248 Raccolta n.5220

STATUTO

Titolo I

Denominazione, scopo, sede, durata

Art. 1

Denominazione

È costituita ñ per trasformazione dell'associazione "Il Pensiero Bambino Movimento per-con e dei bambini ONLUS", nata nel 1992 per volont+ di Maria Rita Parsi ñ la Fondazione "Il Pensiero Bambino-Movimento per-con e dei bambini". La Fondazione È denominata "FONDAZIONE MOVIMENTO BAMBINO".

Art. 2

Scopo

La Fondazione che non ha scopo di lucro, si propone:

- a) la diffusione e lo sviluppo del "Pensiero Bambino", inteso come semplificazione dei rapporti interpersonali basati sui fondamentali bisogni umani quali l'amore, la solidarietà e la crescita;
- b) l'affermazione ed il riconoscimento socio-culturale del "Pensiero Bambino", attraverso l'opera di genitori, insegnanti, artisti, psicoterapeuti, scienziati, economisti, editori, uomini politici, uomini di fede e di cultura;
- c) l'organizzazione e l'incremento delle tutele, delle garanzie giuriche e sociali a favore dei bambini e degli adolescenti.

Per il raggiungimento delle sue finalit+ la Fondazione potr+:

- predisporre e compiere tutti gli atti e le attivit+ ritenute necessarie o utili al conseguimento dello scopo della Fondazione;
- predisporre servizi per l'assistenza sociale e socio-educativa in favore di bambini e degli adolescenti che si trovino in stato di disagio, bisogno e/o di devianza;
- promuovere, sostenere e favorire ogni iniziativa atta a soddisfare le esigenze culturali dei bambini, ispirando la propria attivit+ ai pi~ nobili principi di solidarietà sociale e seguendo gli indirizzi socio-psico-pedagogici pi~ aggiornati e qualificati;
- diffondere "la psicoanimazione terapia e mediazione creativo-corporea" attraverso, congresso, convegni, seminari, stages, maratone. Conferenze, spettacolarizzazione, laboratori di sperimentazione sul campo, da istituirsi nelle scuole e sul territorio di paesi e citt+;
- promuovere le attivit+ creative e sociali dell'infanzia, tramite l'impulso e la partecipazione dei bambini stessi alle iniziative della Fondazione;
- aprire "musei dell'arte bambina" per contenere le realizzazioni artistiche dei bambini e, "archivi del pensiero bambino", per raccogliere l'espressione del pensiero scritto dei bambini;
- promuovere e/o realizzare, a livello nazionale ed internazionale, il "Pensiero Bambino" attraverso l'utilizzo di tutti i linguaggi per la comunicazione e l'integrazione sociale, quali mostre grafiche, pittoriche e plastiche;
- offrire l'opportunit+ di dare, in Italia ed all'estero, una famiglia permanente al minore in stato di abbandono, al quale non possa esser trovata una adeguata sistemazione familiare nel suo stato di origine;
- promuovere l'adozione nazionale ed internazionale nonchÈ l'affidamento familiare e sperimentare, secondo le leggi vigenti e gli accordi con le Autorit+ competenti, interventi di accoglienza in famiglie e comunit+ giovanili di tipo familiare, che rispondano a particolari situazioni di disagio di bambini e ragazzi;
- sostenere tutti i cittadini italiani interessati all'adozione internazionale, mettendo a disposizione degli stessi attraverso l'organizzazione e la gestione di un consultorio giuridico e sociale, servizi informativi sulla materia;
- svolgere programmi a favore delle coppie aspiranti all'adozione internazionale di un minore, per la trattazione e l'approfondimento delle tematiche adottionali, allo scopo di promuovere nei congiunti una maggiore consapevolezza e quindi una

obbiettivo valutazione sia sulla loro maturità e capacità pedagogica che sulla loro motivazione all'adozione;

- svolgere programmi a favore di coppie aspiranti all'adozione internazionale di un minore, allo scopo di fornire loro adeguate informazioni sulle norme che, in Italia e nel Paese in cui essi intendono attuare l'adozione stessa, disciplinano la materia;
- compiere ogni attività diretta a fornire assistenza ai fini dell'adozione internazionale, inclusi i contratti con Autorità, Enti, Organizzazioni o persone legalmente operanti nel Paese di provenienza dei minori;
- aiutare coloro che, in seguito all'esplicitamento di una pratica di adozione internazionale ed alla conseguente introduzione in Italia di un minore straniero, incontrino problemi in ordine all'inserimento del minore stesso nell'ambito della famiglia e dell'ambiente sociale;
- formulare raccomandazioni, proposte e pareri agli Organismi internazionali e alle Autorità nazionali, per prevenire difficoltà connesse agli spostamenti all'estero per motivi di adozioni;
- attuare e svolgere, direttamente o indirettamente, ogni tipo di iniziativa nel campo dell'istruzione scolastica, para-scolastica e professionale nonché promuovere e sostenere ogni attività volta all'inserimento o al reinserimento nel mondo del lavoro di giovani inoccupati e disoccupati, apprendisti, cassaintegrati, personale in mobilità e quanti altri si trovino in stato di disagio nel mondo del lavoro o ai confini di esse, favorendone la formazione professionale, il perfezionamento, l'aggiornamento e la specializzazione;
- istituire borse di studio ed altri eventuali strumenti di assistenza per quanti, appartenenti alle categorie suddette ed essendo particolarmente meritevoli, si trovino in situazioni di disagio economico;
- attivare e/o sostenere ogni forma di promozione sportiva, dilettantistica, ricreativa, beneficenza, educazione, istruzione, tesa alla realizzazione dello scopo precipuo della Fondazione medesima;
- promuovere ed organizzare manifestazioni, seminari, convegni, gruppi di lavoro e di studio a livello scientifico;
- promuovere e sostenere attività di assistenza e di ricerca mediante interventi sociali, volti a ridurre o eliminare situazione di emarginazione e devianza minorile, in stretta operatività con la rete di servizi sociali territoriali;
- stabilire ed intrattenere rapporti in costante collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile, altre Autorità e/o Organi nazionali e comunitari competenti, per l'esame e/o la formulazione di proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali della Fondazione, nonché per elaborare, attuare ed attivare progetti di assistenza e di solidarietà sociale nazionali e dell'Unione Europea;
- organizzare, anche con la collaborazione di volontari e/o obiettori, attività di assistenza e di ricerca sociale;
- programmare ed organizzare manifestazioni culturali, artistiche, ricreative e di promozione allo sport dilettantistico;
- collaborare con lo Stato - in particolar modo con i Dicasteri della Solidarietà Sociale, di Grazia e Giustizia, dell'Interno, della Pubblica Istruzione e della Sanità, e con Enti Pubblici e/o Privati, nazionali e/o comunitari, ricevendo anche contributi dagli Enti stessi.

Tutte le attività e gli scopi suddetti potranno essere perseguiti dalla Fondazione sia in Italia che all'estero, anche a mezzo di appositi organismi locali, aventi la forma di associazioni o altre Fondazioni, costituite dalla stessa Fondazione "Fondazione Movimento Bambino" ed ai quali organismi, in sede di loro costituzione o successivamente, la fondazione potrà devolvere parte del proprio patrimonio al fine di dotare gli stessi dei mezzi idonei per l'attività da svolgere.

Art.3

Sede

La Fondazione ha sede in Roma, Via Giulio Caccini n. 3.

Potranno essere istituite altrove e anche all'estero, a norma di legge, sedi secondarie e uffici.

Art.4

Durata

La durata della Fondazione È a tempo indeterminato.

Titolo II

Soci, Categorie di Soci, Perdita della qualità di Socio

Art.5

Soci

Possono essere Soci della Fondazione fisiche, italiane o straniere, residenti in Italia o nell'Unione Europea in numero illimitato. Potranno inoltre essere Soci Enti pubblici e privati aventi finalità e scopi analoghi a quelli associativi.

Art.6

Categorie di Soci

Nella Fondazione si distinguono i Soci Onorari, Soci Fondatori, Soci Benemeriti e Soci Effettivi.

- Soci Onorari: la qualifica di Socio Onorario può essere conferita a quelle persone eminenti cui la Fondazione crede conveniente tributare tale omaggio.

Possono essere Soci Onorari:

- a) alte personalità, insigni per pubblico riconoscimento;
- b) persone che abbiano reso segnalati servizi alla Fondazione.

I Soci Onorari sono esenti dal pagamento di qualsiasi contributo; non hanno voto deliberativo nelle Assemblee e non possono essere eletti a cariche sociali.

- Soci Fondatori: la qualifica di Socio Fondatore risulta dall'elenco generale dei Soci e può essere in ogni momento attribuita dal Consiglio Direttivo con delibera motivata ed a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

I Soci Fondatori sono titolari del diritto di voto in assemblea.

- Soci Benemeriti: la qualifica di Socio Benemerito può essere acquisita mediante il versamento di una somma eguale almeno al triplo della quota stabilita dal Consiglio Direttivo per l'anno in corso a carico dei Soci Effettivi.

La qualifica di Socio Benemerito risulta dall'elenco generale dei Soci.

- Soci Effettivi: per essere ammesso a Socio Effettivo bisogna presentare domanda al Consiglio Direttivo ed essere proposto da un Socio Fondatore, o Effettivo già iscritto, segnalato da altri due Soci e versare la quota di iscrizione all'atto di presentazione della domanda. La quota di iscrizione sarà deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo. Sull'ammissione a Socio il Consiglio Direttivo delibera con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono inappellabili e non necessitano di motivazione. L'appartenenza alla Fondazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi Organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Art.7

Perdita della qualità di Socio

La qualifica di Socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza dell'anno;
- b) per decadenza e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali È avvenuta l'ammissione;
- c) con delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto o per altri motivi che comportino indegnità; a tale scopo il Consiglio Direttivo entro il primo mese di ogni anno sociale provvede alla revisione della lista dei Soci;
- d) per ritardato o mancato pagamento dei contributi.

Titolo III

Assemblea dei Fondatori

(costituzione, compiti, presidenza ed ufficio di presidenza, convocazione, intervento e rappresentanza)

Art.8

Costituzione

L'assemblea dei fondatori È costituita dai Soci Fondatori.

Art.9

Compiti

L'assemblea dei Fondatori delibera sulla:

1. Determinazione del numero, nomina e revoca dei componenti il Consiglio Direttivo;
2. Determinazione del numero, nomina e revoca dei componenti il Collegio Sindacale;
3. Approvazione del Bilancio Preventivo e del Bilancio di Esercizio, alla stessa sottoposti dal Consiglio Direttivo;
4. Approvazione dei piani di investimento e di sviluppo, alla stessa sottoposti al Consiglio Direttivo;
5. Valutazione dei risultati dell'attività della Fondazione;
6. Approvazione delle modifiche statutarie;
7. Estinzione della Fondazione e nomina degli eventuali liquidatori.

Art.10

Convocazione

La convocazione dell'assemblea dei Fondatori ordinaria e/o straordinaria, la quale può aver luogo in Italia anche fuori dalla sede legale, viene effettuato con avviso scritto recapitato anche a mezzo fax o e-mail dal presidente almeno quindici giorni prima dell'adunanza all'indirizzo che il socio Fondatore avrà comunicato al Consiglio Direttivo, al momento della sua nomina a socio.

L'Assemblea deve essere convocata almeno due volte l'anno, una per l'approvazione del Bilancio annuale ed entro il mese di Dicembre per l'approvazione del Bilancio Preventivo relativo all'anno successivo.

Art.11

Intervento e rappresentanza

Il diritto di intervento, la rappresentanza e la validità dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, sono regolati come disposto dall'art. 21 del codice civile, alla quale si fa rinvio. La possibilità di una seconda convocazione varrà anche per le modifiche statutarie. In seconda convocazione per le modifiche statutarie, varranno i quorum previsti dall'art. 21 c.c., CO.1, primo periodo.

Titolo IV

Art.12

Presidente

La carica di Presidente della Fondazione viene attribuita vita natural durante alla Prof.ssa Maria Rita Parsi. Il Presidente rappresenta la Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio, presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo di cui è membro effettivo. In caso di impedimento temporaneo del Presidente, la rappresentanza della Fondazione spetta al Vicepresidente, se nominato, ed in mancanza al membro più anziano, previa convocazione del Consiglio Direttivo e delibera favorevole di almeno 2/3 dei suoi componenti. In caso di dimissioni, di impedimento definitivo o morte della Prof. Maria Rita Parsi, la carica di Presidente dovrà essere attribuita ad un parente entro il quarto grado. In mancanza o in caso di non accettazione, l'Assemblea potrà nominare il Presidente tra personalità che si sono distinte nel settore della tutela all'infanzia.

Organi Esecutivi

Art.13

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non demandati all'Assemblea, nonché i seguenti compiti:

- a) attuare la politica indicata dall'Assemblea;
- b) esercitare in caso di urgenza i poteri dell'Assemblea con riserva di ratifica da parte di questa;
- c) deliberare, entro il 30 giugno di ogni anno, in merito al resoconto sull'attività svolta della Fondazione stessa relativa all'esercizio finanziario dell'anno solare immediatamente precedente e sulla relazione del Collegio Sindacale;
- d) deliberare sull'accettazione e sull'esclusione dei Soci;
- e) stabilire gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea;
- f) stabilire ed aggiornare le norme del codice etico;

g) assumere e licenziare Dirigenti e quadri su proposta del Consiglio di Presidenza.

Art.14

Componenti

Il Consiglio Direttivo È composto da un numero minimo di 7 membri ad un massimo di 15. Possono essere nominati membri del Consiglio Direttivo sia soci fondatori che non soci. Il Consiglio Direttivo puÓ nominare sino a tre vicepresidenti conferendo loro deleghe per atti o categorie di atti.

Art.15

Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce:

- 1) su convocazione del Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno;
 - 2) su richiesta scritta e motivata di almeno un quarto dei suoi componenti;
- Esso deve essere convocato nei termini utili per deliberare ed almeno 3 volte ogni anno. La convocazione È fatta mediante avviso spedito almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e degli argomenti da trattare. In caso di urgenza il predetto termine potr# essere ridotto a giorni tre e la convocazione potr# essere effettuata a mezzo telegramma, fax, o altri sistemi telematici. Le adunanze del Consiglio Direttivo saranno valide quando sia presente personalmente almeno la met# pi# uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parit# prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo puÓ delegare il Consiglio di Presidenza ad assolvere funzioni di sua pertinenza salvo ratifica.

Art.16

Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza È formato, oltre che dal Presidente da sei membri eletti a maggioranza dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri eletti a maggioranza dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Le riunioni del Consiglio di Presidenza sono valide quando siano presenti almeno cinque dei componenti.

Non sono ammesse deleghe.

Il Consiglio di Presidenza È convocato dal Presidente di propria iniziativa oppure quando almeno tre dei componenti ne facciano motivata richiesta al Presidente stesso.

La convocazione viene fatta mediante avviso spedito almeno dieci giorni prima della riunione. In caso di urgenza il termine puÓ essere ridotto a cinque giorni e la comunicazione potr# essere effettuata telefonicamente, a mezzo fax o altri sistemi telematici.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione e degli argomenti da trattare.

Art.17

Attribuzioni del Consiglio di Presidenza

Spetta al Consiglio di Presidenza:

- l'esercizio dei poteri di ordinaria amministrazione quali a titolo esemplificativo e non esaustivo
- a) concludere contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;
- b) designare rappresentanti della Fondazione in enti ed organismi;
- c) costituire Commissioni e Comitati scientifici nominandone i membri su proposta del Presidente;
- d) nominare consulenti fissandone compensi e rimborsi assumere o licenziare personale dipendente;
- e) aprire e chiudere conti correnti e operare sugli stessi senza limite di importo. Operare a scoperto fino al limite massimo della met# del patrimonio.

Titolo V

Collegio Sindacale e Collegio dei Probiviri

Art.18

Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale È composto di tre membri effettivi, nominati dall'Assemblea dei soci Fondatori.

Se nel corso dell'anno vengono a mancare uno piú Sindaci, si provvede alla loro sostituzione secondo le modalit# e i termini di legge.

Art.19

Composizione e prerogative del Collegio dei Proviviri

Senza pregiudizio alla facolt# di ricorrere all'Autorit# Giudiziaria, il Collegio dei Proviviri intende costituire uno strumento interno per comporre le controversie e rivedere i provvedimento degli organi della Fondazione.

Il Collegio dei Proviviri È composto da tre membri nominati dal consiglio Direttivo che devono dichiarare per iscritto, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dal Presidente della Fondazione, di accettare la carica.

In caso di rifiuto, di mancata accettazione nel termine indicato ovvero in vacanza della carica, il Consiglio Direttivo proceder# al piú presto a nuove nomine.

Il Collegio, appena costituito, nomina nel suo seno il Presidente.

I Proviviri decidono ex bono et aequo:

- su ogni e qualsiasi controversia tra i soci e la Fondazione e tra gli stessi soci per motivi attinenti li attivit# fondativi e i rapporti tra di loro;
- sull'impugnazione dei provvedimenti di decadenza o di esclusione presi dal Consiglio direttivo;
- su irregolarit# della gestione da parte delle strutture locali e comportamenti contrari agli interessi della Fondazione, a seguito di segnalazione ricevuta dal Consiglio direttivo.

Il ricorso, diretto al Presidente del collegio, deve essere formulato per iscritto e congruamente motivato.

Nel caso di impugnazione di un provvedimento di decadenza o di esclusione, il ricorso deve essere diretto ugualmente al Presidente del Collegio ed inviato con plico raccomandato entro 30 giorni da quando li iscritto ha ricevuto comunicazione o È venuto comunque a conoscenza del provvedimento disciplinare. La decisione dei Proviviri e presa senza formalit# di procedura entro 60 giorni dal ricevimento del ricorso ed È subito dopo trasmessa al Presidente della Fondazione per i provvedimenti o le incombenze conseguenti.

La carica di membro del Collegio dei Proviviri È incompatibile con qualsiasi altra carica prevista dallo statuto.

Titolo VI

(patrimonio della Fondazione, bilancio, avanzo)

Art.20

Patrimonio della Fondazione

Il valore complessivo del patrimonio della Fondazione ammonta ad Euro 105.000,00 (centocinquemila virgola zero zero).

Detto patrimonio dovr# successivamente essere incrementato da:

- elargizioni e contributi di Enti Pubblici e Privati;
- elargizione e contributi di persone fisiche e/o giuridiche;
- beni mobili ed immobili che potranno pervenire a qualsiasi titolo;
- contributi eventualmente deliberati dal Consiglio Direttivo a carico dei Soci sia in forma ordinaria che straordinaria;
- proventi da attivit# di commercializzazione di beni e servizi.

Tutte le risorse devono essere utilizzate esclusivamente per la realizzazione dello scopo della Fondazione.

Art.21

Bilancio

Li esercizio sociale della Fondazione si chiude al 31 Dicembre di ogni anno.

Li Assemblea Ordinaria per li approvazione del Bilancio dovr# essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art.22

Avanzo

Li eventuale avanzo dell'esercizio dovr# essere destinato all'incremento del patrimonio della Fondazione.

Titolo VII

Albo degli amici dei Bambini

Art.23

È istituito l'Albo degli Amici dei Bambini, che È tenuto dal Presidente dell'Assemblea dei Fondatori ovvero dal Segretario Generale, se nominato. All'Albo vengono iscritti di diritto tutti i Soci Fondatori, Benemeriti ed Onorari.

Vengono, altresì, iscritti dietro loro formale richiesta presentata all'Assemblea dei Fondatori, tutti coloro che contribuiranno con continuità almeno biennale al versamento di una somma di denaro nella misura stabilita dall'assemblea dei Fondatori.

Il Consiglio Direttivo può deliberare, in qualsiasi momento, l'iscrizione nell'albo di coloro che, pur non avendo versato la quota prevista:

- si siano prodigati in maniera determinante per la realizzazione degli scopi istituzionali della fondazione.
 - e/o abbiano manifestato l'intenzione di mettere la propria professionalità a disposizione della realizzazione degli scopi istituzionali della fondazione.
- A tutti coloro che saranno iscritti all'Albo degli Amici dei Bambini, il Presidente della Fondazione e/o il Segretario Generale rilasceranno una tessera attestante l'iscrizione al detto Albo.

Titolo VIII

Estinzione e liquidazione

Art.24

Addivenendosi in qualsiasi tempo ed in qualsiasi causa all'estinzione della Fondazione l'Assemblea stabilisce anche le modalità della liquidazione del patrimonio e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

Titolo IX

Art.25

Segretario Generale

Il Segretario Generale È nominato dal Consiglio di Presidenza e attua le linee programmatiche ed esecutive, determinate dallo stesso e dal Consiglio Direttivo, con potere di firma della corrispondenza che non investa questioni eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Segretario Generale della Fondazione assume le funzioni di segretario nelle riunioni interne ed esterne, nel Consiglio Direttivo e nelle Commissioni eventualmente nominate dagli Organi statutari.

Al Segretario Generale possono essere conferite deleghe per singoli atti o categorie di atti.

Art.26

Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente contemplato nello Statuto, sono richiamate le norme di legge.

Per quanto non disposto dalle norme in materia di Fondazioni, si richiamano quelle dettate per le Associazioni riconosciute.

Firmato:

Maria Rita Parsi

Maria Antonietta Cavallo Notaio.